

I congressi FGCI occasione di verifica e di crescita dei giovani comunisti

Gli obiettivi su cui misurarci

Le scadenze del congresso nazionale e del congresso provinciale della FGCI, entrambi nel mese di aprile, ci offrono l'occasione per una riflessione sulla questione giovanile, sul rapporto tra questa e la crisi del Paese, sulle particolari connotazioni che assumono nella nostra Provincia. Inoltre, queste scadenze ci impongono un ripensamento sulla federazione giovanile, sulla sua politica e la sua struttura organizzativa alla luce della realtà della nostra provincia.

La campagna congressuale deve servire a discutere intorno a questi problemi e soprattutto a valutare la possibilità di ricostruzione e di sviluppo di una federazione giovanile legata strettamente al complesso della realtà della nostra generazione. Quest'opera di ricostruzione ci si presenta ricca di difficoltà e nel contempo necessaria per l'urgente e fattuale che i problemi della gioventù presentano al momento in cui il candidato a dirigere il Paese fuori dalla crisi. Dobbiamo gettare le basi per questa ricostruzione. Le domande alle quali siamo chiamati a rispondere sono: quale FGCI in questo momento storico? Quale movimento dei giovani per contribuire a costruire una società nuova?

Noi riteniamo che si debba partire dai processi che la crisi ha aperto e quindi dalla possibilità di una futura partecipazione dei giovani e della democrazia, tra giovani e movimento operaio. Il perdurare di una situazione di emarginazione, anche nella nostra provincia, di espulsione dal processo produttivo, di un rapporto di forza con la scuola e l'università e dall'altra parte l'ampiararsi del-

Indagini della Banca d'Italia alla Cassa di Risparmio di Narni

Sarebbe stato scoperto un fido di 3 miliardi concesso all'insaputa del consiglio direttivo

Il presidente Alessandro Diofedi ha chiesto di essere sostituito per malattia - Nominato al suo posto il vice presidente Tordi. La storia è venuta fuori perché la società destinataria è sull'orlo del fallimento - Preoccupazioni per l'economia narnese

NARNI — Funzionari della Banca d'Italia stanno in questi giorni ispezionando la Cassa di Risparmio di Narni. Il presidente, avv. Alessandro Diofedi, ha chiesto di essere sostituito «per malattia», il consiglio di amministrazione ha nominato al suo posto il vice presidente, dr. Giovan Paolo Tordi.

Che cosa è successo per giustificare tutti questi movimenti all'interno e ai vertici dell'istituto di credito esistente tra i giovani fuori dalla politica e quindi comprenda fenomeni nuovi che si muovono intorno alla banca, allo sport, al modo di impiegare il tempo libero. L'idea del «nuovo movimento» deve concretizzarsi nella nostra provincia con l'insione di più movimenti positivi che si formano ai vari livelli di interesse e di aggregazione dei giovani a partire dal lavoro e dalla nostra presenza nelle realtà del territorio, dal mondo nuovo col quale si pone la questione femminile.

Ci rendiamo conto che questo è un programma troppo ampio per l'attuale forza e struttura organizzativa della FGCI, possiamo quindi porci a questo livello nella discussione congressuale e contemporaneamente chiediamo il «forza alle forze culturali, sociali, politiche di arricchire questo dibattito, al fine di individuare un patrimonio di analisi specifiche dei giovani della nostra provincia».

Nel costruire questa FGCI vogliamo rilanciare e spiegare la politica di unità, vogliamo cominciare a proporre una forza che dia potere locale e organizzati ai giovani, un lavoro difficile, ma che vogliamo affrontare ricomponendo dinamiche e autorità che un po' dopo averci avocati nel rapporto stretto e fecondo con le grandi masse dei giovani

lungo la strada di Maratta. La industria di Narni Scalo, ha, tra l'altro, proprio due giorni fa, chiesto la cassa integrazione per 140 dei suoi dipendenti, mantenendoli al lavoro soltanto 40. La cassa integrazione sarebbe dovuta scattare da domani, ma le organizzazioni sindacali l'hanno respinta, chiedendo all'associazione industriale la presentazione di un documento, nel quale sia esplicita la situazione attuale dell'industria e le prospettive che esistono. In mancanza di questo documento e di precise garanzie dal punto di vista della difesa dell'occupazione, la cassa integrazione non sarà accettata.

La società Succiarielli è cliente, come del resto lo è la maggioranza delle industrie narnesi, della Cassa di Risparmio di Narni. E' cliente da 30 anni e poteva contare su una certa cifra come scoperto di conto. Sembrava che oltre ad un fido poteva disporre di cui il consiglio di amministrazione era informato, la Succiarielli aveva avuto la concessione di una copertura.

Cosa può significare tutto questo per l'economia narnese? La Cassa di Risparmio di Narni è una banca solida, e con un deposito di parecchie decine di miliardi non può essere messa in crisi da una eventuale perdita anche se tutt'altro che irrilevante. Tanto più che lo stato di indebitamento della Succiarielli è fallimentare, ma è anche vero che la società dispone di un patrimonio immobiliare che supera o perlomeno equivale alle perdite di bilancio. Semmai restano da individuare le responsabilità e in questo caso chi ha concesso il reato di insidiosa gestione di questa attività di indebitamento che ogni mese aumenta in progressione geometrica con grave pericolo per la sopravvivenza stessa delle aziende e per la conservazione dei posti di lavoro.

Per avere l'esatto quadro, quante sono e di che tipo sono le aziende indebitate? Qual è la cifra complessiva che la sede di Terni dell'INPS deve risarcire?

Le aziende della provincia con personale soggetto a contribuzione INPS sono circa 4.000 e di questi possiamo considerare al corrente con i versamenti mensili un numero non superiore a 2.500. Per quanto riguarda il preciso ammontare delle somme da riscuotere non è possibile indicare dati che solo le aziende interessate potrebbero fornire, però solo dire che l'Ufficio legale dell'INPS di Terni sta procedendo al recupero in via giudiziaria per una somma di circa 6 miliardi tra contributi e sanzioni civili.

Per quanto riguarda il tipo di aziende nei cui confronti si sta procedendo al recupero dei crediti contributivi, precise che trattasi in genere di piccole e medie imprese; i 6 miliardi accreditati possono all'incirca essere così ripartiti: aziende ed ed. affini un miliardo e 700 milioni; aziende metalmeccaniche i miliardi e 200 milioni; attività varie 2 miliardi e 700 milioni; attività commerciali 300 milioni.

Per quale motivo le aziende non hanno pagato regolarmente?

Vi sono due ordini di motivi che spesso ricorrono insieme: 1) la crisi economica del paese che ha determinato una massiccia riduzione della do-

TERNI - Intervista con il presidente provinciale

Aziende: verso l'INPS un debito sempre più pesante

TERNI — Lo stato di indebitamento delle industrie terziane nei confronti dell'INPS si fa di giorno in giorno più preoccupante. Poco meno della metà delle aziende paga regolarmente i contributi. Quali le conseguenze? Quali i rischi? Ne parliamo con Morsilio Formentini presidente del Comitato Provinciale dell'INPS.

Già in una precedente intervista denunciavamo il progressivo indebitamento di alcune aziende terziane; in questi ultimi mesi il fenomeno si è accentuato.

Più che di accettazione del fenomeno in se stesso deve parlarsi piuttosto dell'incremento di attività di accertamento e quantificazione del fenomeno da parte degli organi preposti alla vigilanza. Purtroppo ogni giorno l'elenco delle aziende in ritardo con il versamento dei contributi si allunga paurosamente così come in relazione aumentano abnormemente le esposizioni debitorie. Quello che più preoccupa in tale situazione è che la gran parte delle aziende non riesce a congelare questo particolare tipo di indebitamento che ogni mese aumenta in progressione geometrica con grave pericolo per la sopravvivenza stessa delle aziende e per la conservazione dei posti di lavoro.

Per avere l'esatto quadro, quante sono e di che tipo sono le aziende indebitate? Qual è la cifra complessiva che la sede di Terni dell'INPS deve risarcire?

Le aziende della provincia con personale soggetto a contribuzione INPS sono circa 4.000 e di questi possiamo considerare al corrente con i versamenti mensili un numero non superiore a 2.500. Per quanto riguarda il preciso ammontare delle somme da riscuotere non è possibile indicare dati che solo le aziende interessate potrebbero fornire, però solo dire che l'Ufficio legale dell'INPS di Terni sta procedendo al recupero in via giudiziaria per una somma di circa 6 miliardi tra contributi e sanzioni civili.

Per quanto riguarda il tipo di aziende nei cui confronti si sta procedendo al recupero dei crediti contributivi, precise che trattasi in genere di piccole e medie imprese; i 6 miliardi accreditati possono all'incirca essere così ripartiti: aziende ed ed. affini un miliardo e 700 milioni; aziende metalmeccaniche i miliardi e 200 milioni; attività varie 2 miliardi e 700 milioni; attività commerciali 300 milioni.

Per quale motivo le aziende non hanno pagato regolarmente?

Vi sono due ordini di motivi che spesso ricorrono insieme: 1) la crisi economica del paese che ha determinato una massiccia riduzione della do-

Mercoledì convegno PCI sull'ospedale di Perugia

PERUGIA — «Proposte dei comunisti per l'ospedale» è il tema del convegno di mercoledì (ore 19.30) della sezione provinciale del PCI organizzato dalla sezione del PCI del Politeama. In preparazione del convegno verrà concluso dall'assessore regionale alla Sanità compianto Vittorio Cecchi — la sezione PCI dell'ospedale regionale di Perugia ha elaborato un documento in cui affronta alcuni temi specifici: il ruolo che l'Università deve svolgere nella formazione dei medici e nella ricerca, ed i rapporti che deve avere con il mondo medico e con gli enti locali; l'utilizzazione del patrimonio edilizio con particolare riferimento al tempo pieno e alla Palotta, agli edifici di via del Giochetto e all'edificio di S. Andrea della Fratte, tenendo presente che le nuove strutture non devono rappresentare un aumento del costo, ma un contenimento di spesa; la possibilità di consentire di ottenere la riqualificazione della spesa ospedaliera; il rapporto tra il tempo pieno e responsabilità del personale ed in questo quadro, una più razionale utilizzazione di tutti i potenziali esistenti, nel concetto di mobilità del personale tra gli Enti nel territorio ed i problemi relativi al tempo pieno e alla libera professione.

Il documento — di cui daremo nei prossimi giorni una sintesi — è il frutto del lavoro di alcuni gruppi di compagni della sezione ospedaliera che hanno raccolto orientamenti e indicazioni emerse intorno ai temi affrontati.

A che punto è il tesseramento PCI in provincia di Perugia

La federazione comunista di Perugia è arrivata al 165% dell'obiettivo del tesseramento. In alcuni comprensori la percentuale è molto più elevata come nel caso del Trasimeno, Foligno e Alto Tevere dove rispettivamente alla data di oggi si registrano il 165%, il 222%, il 157% in più rispetto allo scorso anno. Stazioni gli altri: Gubbio, Todi-Marsciano, Spoleto, Bastia-Assisi e Perugia.

Le sezioni che hanno superato il 100% degli iscritti sono le seguenti: Fiammenga (114%), Casamaggiore (108%), Panicala (106%), Pobandino (103%), Pietrafitta (104%), S. Arcangelo (112%), Missiano (114%), Petraragno (109%), P. Mancini (111%), Ranchi (125%), S. Egidio (103%), Lacugnano (103%).

Le sezioni invece che ancora non hanno versato nemmeno una tessera sono: Casa Castaldi, Burano, Belvedere, Fratta Todina, Pian di San Martino, Col di Pozzo, Gioiello, Lippiano, Pregio, Lisciano Niccone, Tuoro e Villa.

Continua intanto intensa la mobilitazione del partito in preparazione della conferenza operaia provinciale. Le manifestazioni in programma sono le seguenti: il 18 febbraio a Perugia con Carrara, Foligno con Giffini, Spoleto con vanti, Città di Castello con Mandarini, Gualdo Tadino Gubbio con Gambuli, Passignano con Corba. Il 19 febbraio invece ci sono in programma due manifestazioni: una a Marsciano con Rossi, e l'altra a Petraragno di Assisi con Cecari.

Farmacia di Narni

70 milioni di ammanco: sostituito il personale

NARNI — Tutto il personale della farmacia dell'ospedale di Narni è stato sostituito. La decisione è stata presa dal consiglio di amministrazione dell'ospedale.

Come è noto il consiglio di amministrazione dell'ospedale ha già presentato alla magistratura una denuncia perché è stato riscontrato che nel periodo che va dal 1975 al 1977 nella farmacia si è verificato un ammanco di circa 70 milioni. Il fatto che è stata estesa a tutti i libri contabili, risalendo fino al 1958. In questa maniera è risultato che per tutto il periodo preso in esame sono spariti soldi dalla cassa. In tutti questi anni l'importo dell'ammanco è di circa 70 milioni.

Nella farmacia lavoravano una direttrice, Franca Cozzoli, che aveva già chiesto le dimissioni, un applicato, Tonino Ciampi, e un inserviente, posto nel quale si può ritenere altamente sospetto di una persona. La decisione del consiglio di amministrazione dell'ospedale di sostituire il personale avveniva la tesi che l'ammanco sia dovuto a furto di danaro contante.

Combattivo corteo organizzato dall'UDI

Donne in piazza a Perugia contro i continui attacchi all'occupazione

Adesione di forze politiche e sociali - La manifestazione caratterizzata dalla vertenza IBP. Come si svolgerà la giornata di lotta del gruppo multinazionale fissata per il 17 a Perugia

PERUGIA — Gli ultimi preparativi in via della Palotta, una macchina in giro per tutta la città, volantini per il centro, poi nel pomeriggio la manifestazione vera e propria. L'UDI con il corteo e la grossa partecipazione alla manifestazione di massa a Perugia ha riproposto in termini di massa il tema della disoccupazione femminile. Le donne in tutta la provincia di Perugia sono tra le prime ad essere minacciate di licenziamento, di qui la protesta a cui le forze politiche e sociali hanno dato la propria adesione.

La vertenza IBP e le donne dell'IBP minacciate dai licenziamenti assieme a centinaia di lavoratori del gruppo hanno organizzato una manifestazione, non poteva essere altrimenti dato che nella fabbrica di S. Sisto la manodopera femminile è particolarmente numerosa. Il cd della Perugia aveva del resto dato tra i primi la propria adesione alla manifestazione, come dal canto suo l'UDI parteciperà all'iniziativa di lotta dei lavoratori IBP.

Proprio sulla manifestazione del gruppo IBP che si terrà a Perugia in occasione dello sciopero di 8 ore del 17, sono stati resi noti ieri alcuni particolari organizzativi. In pratica la giornata di lotta non si concluderà con il corteo e i discorsi nel centro cittadino. Proprio ieri il consiglio di fabbrica della Perugia ha concordato con la CICA l'associazione che comprende ARCI, ENDAS, ENARS ACIDI una serie di spettacoli teatrali e musicali da tenersi il 17 sera al palazzo dello Sport di Perugia. Sarà una «giornata di lotta» cui probabilmente, assieme a gruppi teatrali locali, parteciperà Gian Maria Volontè.

Prima della manifestazione sono confermate le 6 ore di sciopero articolato per tutto il gruppo. La Perugia i lavoratori inizieranno gli scioperi articolati da martedì; due ore al giorno di astensione dal lavoro effettuate reparto per reparto.

La direzione non riaprirà lo stabilimento

Protratta a tempo indeterminato la cassa integrazione alla Pozzi

SPOLETO — Ancora una volta la direzione della Pozzi che ha comunicato ai lavoratori di non poter riaprire lo stabilimento di Spoleto lunedì prossimo, come precedentemente stabilito, per «mancanza di liquidità». La cassa integrazione a zero ore che colpisce da oltre un mese circa mille tra operai e impiegati viene dunque protratta e non si sa neppure sino a quando. La direzione ha affisso un comunicato con cui lancia accuse al governo che non avrebbe mantenuto le «promesse» di finanziamento.

E' evidente che ci si trova di fronte ad una nuova manovra della Pozzi che, nella imminenza di un incontro fissato per i prossimi giorni in sede ministeriale, gioca la carta dell'inasprimento della tensione per ottenere i finanziamenti governativi. Gravi voci circa il licenziamento di 400 operai a far data dal prossimo primo marzo sono state intanto raccolte anche da certa stampa.

I lavoratori hanno deciso di rispondere duramente alle manovre della società, riprendendo il picchettaggio della fabbrica e delle merci e assicurando solo i servizi necessari.

L'incontro in sede ministeriale di cui abbiamo detto sopra è fissato per la prossima settimana e dal suo esito l'azienda vorrebbe far dipendere la sorte.

La direzione non riaprirà lo stabilimento

Protratta a tempo indeterminato la cassa integrazione alla Pozzi

SPOLETO — Ancora una volta la direzione della Pozzi che ha comunicato ai lavoratori di non poter riaprire lo stabilimento di Spoleto lunedì prossimo, come precedentemente stabilito, per «mancanza di liquidità». La cassa integrazione a zero ore che colpisce da oltre un mese circa mille tra operai e impiegati viene dunque protratta e non si sa neppure sino a quando. La direzione ha affisso un comunicato con cui lancia accuse al governo che non avrebbe mantenuto le «promesse» di finanziamento.

E' evidente che ci si trova di fronte ad una nuova manovra della Pozzi che, nella imminenza di un incontro fissato per i prossimi giorni in sede ministeriale, gioca la carta dell'inasprimento della tensione per ottenere i finanziamenti governativi. Gravi voci circa il licenziamento di 400 operai a far data dal prossimo primo marzo sono state intanto raccolte anche da certa stampa.

I lavoratori hanno deciso di rispondere duramente alle manovre della società, riprendendo il picchettaggio della fabbrica e delle merci e assicurando solo i servizi necessari.

L'incontro in sede ministeriale di cui abbiamo detto sopra è fissato per la prossima settimana e dal suo esito l'azienda vorrebbe far dipendere la sorte.

Spinelli rieletto segretario regionale del PRI

PERUGIA — Un comunicato informa che alla luce dei risultati conseguiti gli organi direttivi del PRI umbro hanno rieletto Nello Spinelli segretario regionale.

Il «Cimbellino» oggi a Spoleto

SPOLETO — La Coop «La fabbrica dell'attore» rappresenta oggi Teatro Nuovo di Spoleto (ore 21) «Cimbellino» di W. Shakespeare, nel quadro della stagione di prosa 1978 organizzata dal Comune di Spoleto e dalla Regione Umbria in collaborazione con l'Ente Teatrale italiano e l'AUDAC. «Cimbellino» viene rappresentato nel teatro di prosa di Spoleto curato da Giancarlo Neri, regista anche regista del lavoro, per l'Arena di Verona l'estate scorsa. Tra gli interpreti è Manuela Kustermann.

Lutto

La redazione de L'Unità esprime le proprie sentite condoglianze al compianto Settimio Ricci — operaio della Pozzi, militante comunista e diffusore del nostro giornale colpito ieri, dal grave lutto per la morte del padre.

Con un Pruzzo (nella foto) in gran forma nella partita di andata il Genoa superando il Perugia vinse la sfida della terza di campionato restando prima in classifica. Ora le posizioni sono capovolte e se quella di oggi non è una sfida è tuttavia una partita di grande interesse.



Con un Pruzzo (nella foto) in gran forma nella partita di andata il Genoa superando il Perugia vinse la sfida della terza di campionato restando prima in classifica. Ora le posizioni sono capovolte e se quella di oggi non è una sfida è tuttavia una partita di grande interesse.



Scontro di grifoni e Ternana-Samp: ne vedremo delle belle

Sfida incrociata umbro-ligure. Vannini vuole far dimenticare il 2-0 d'andata

PERUGIA — Al girone d'andata fu la prima sconfitta per gli uomini di Castagner. Un 2 a 0 che sigillò Pruzzo con due reti che tra l'altro costruiscono l'arrivo di Zecchini come stopper alla corte del presidente D'Attoma. Da quella partita di tempo ne è passato, le due squadre con il grifone al petto hanno preso strade completamente diverse nella classifica generale. Gli umbri alle porte della terza partita di ritorno sono a due punti dal secondo posto, viceversa i liguri, hanno due punti in più della terza partita.

Nelle file del Perugia torneranno Vannini e Novelli, ragionamento ed estro, due qualità che ultimamente sono mancate a questo Perugia fallidito, prima da fulmini di Menicucci e dopo dagli stati febbrili di alcuni giocatori. Questa volta il Perugia farà a meno anche di Amenta, colpito anche lui da stato infuocato. Altri giocatori che non faranno parte degli 11 che scenderanno in campo sono: gli infortunati Spezzano e Mattioli; e lo squallido Zecchini, l'antira formazione di emergenza, quindi, che Castagner è costretto a far giocare.

Nell'ambiente biancorosso, comunque, si crede in un risultato favorevole e questo ottimismo più che altro è dettato dai rientri contemporanei di Vannini e Novelli. Ma c'è da dire che la formazione che affronterà gli uomini di Simoni, Grassi, Nappi, Ceccarini, Friso, D'Alto, Dal Fiume, Barni, Biordi, Novelli, Vannini, Scarpia. In panchina con Castagner ci saranno Malizia, Gozzetti ed il giovanissimo Baracco.

Dopo la sfortunata prova di Roma gli sportivi perugini attendono il riscatto della propria squadra anche perché, nonostante la preziosa posizione in classifica, gli umbri non vincono da quattro turni. L'inizio di questa

serie mediocre come si ricorda è datato all'incontro con il Vicenza con l'arbitraggio di Menicucci. Il fischietto fiorentino con le 10 minuzie complessive di squallida inferie ai giocatori di Perugia ha dato il la ai non risultati.

Dopo le deludenti partite della nazionale italiana con la Spagna e la Francia ci sarà senz'altro da assistere domani ad una prova d'orgoglio di Novellino.

Tra le altre cose da notare la riunione che si è tenuta presso la sede di via Marzio Angeloni dell'associazione calcio Perugia del consiglio nazionale della FISSC (Federazione italiana sostenitori squadre calcio). Erano presenti i dieci consiglieri nazionali tra cui il presidente del centro di coordinamento del Perugia club Mariano Tarpani. Si è parlato in prevalenza della violenza negli stadi.

Sfida incrociata umbro-ligure. Vannini vuole far dimenticare il 2-0 d'andata

TERNI — Marchetti aspetta Canali. Canali aspetta Marchetti, eccole le formazioni che sapremo soltanto cinque minuti prima dell'inizio della partita. A'ora si è dello stadio. La posta in palio infatti è troppo alta per cui i due tecnici preferiscono non scoprire le carte per non favorire l'avversario. I rossoverdi comunque troveranno a Genova un ambiente assai diverso da Marassi infatti si gioca in un clima intossicato dalle polemiche e dalle contestazioni. La panchina di Canali, scelta ed un eventuale passo falso con la Terni non potrebbe costare il posto al tecnico ligure. Le condizioni del tempo sono pessime: Genova è ricoperta da una spessa coltre di neve e ciò non favorisce i rossoverdi che mai si adattano a giocare sui campi pesanti. Arbitra Lops e di lui abbiamo cattivi ricordi.

Adriano Lorenzoni

I CINEMA

PERUGIA
TURRELLO: Incontro alla riscossa
LILLY: Madonna Cruda
MIGNON: La grande avventura
MODERNISSIMO: Rocky
PADOVA: Po d'oro senza paura
ZVI 14)
LUX: La nuova avventura di Faria
BARNINI: I soldati

TERNI
POLITEAMA: Pane, burro e marmellata
VERDI: La ragazza del pigriano
LUX: Po d'oro senza paura
ZVI 14)
LUX: La nuova avventura di Faria
BARNINI: I soldati

ORVIETO
SUPERIOR: Braccio di ferro
CORSO: Cello secco
PALAZZO: I nuovi mostri

FOLIGNO
ASTRA: La zona m
VITTORIA: Il reame

GUABIO
ITALIA: L'età e la cosa
TALIA: (2.252)

MARSICIANO
CONCORDIA: Ecco noi, per 1978
D

GUALDO TADINO
TALIA: La stanza del vescovo

PASSIGNANO
AQUILA D'ORO: Le nuove avventure di Faria